

N°	MITTENTE	DATA E PROTOCOLLO	SINTESI OSSERVAZIONE
1	Comune di Barga	7 febbraio 2022_0047366	Il Comune ritiene opportuno individuare specifici indicatori al fine valutare e definire i criteri localizzativi in modo da: a) approfondire gli effetti sulla componente “salute” della popolazione interessata, assumendo scelte volte a garantire una maggiore tutela per gli insediamenti residenziali dal rischio di maggiore esposizione ad ulteriori fattori inquinanti; b) approfondire le valutazioni di coerenza con l’obiettivo di “proteggere e preservare e ripristinare la biodiversità e migliorare il capitale naturale”; c) approfondire le valutazioni di conformità con il PIT-PPR soprattutto nella valutazione delle localizzazioni in aree vincolate, non considerando solo la tipologia degli impianti ai fini della compatibilità paesaggistica, ma rendendo esplicita la necessità di evitare l’impatto con il contesto paesaggistico che fisicamente questi nuovi impianti – in genere di dimensioni considerevoli - possono avere.
2	Comune di Firenze	7 febbraio 2022_0047947	Il Comune ha inviato un contributo riassuntivo i pareri espressi dai vari settori. (PO IGIENE PUBBLICA AMBIENTALE E VISIBILITA’ URBANA) in via preliminare ritiene opportuno che siano valutate e sviluppate anche le seguenti tematiche: - misure atte alla realizzazione di centri del riuso, anche su grande scala, intesi come filiere commerciali -industriali che facciano nel vero senso della parola da volano economico per il riciclo e riuso di materiali, favorendo lo sviluppo di spazi, strutture e dotazioni impiantistiche adeguate, formazione di personale specializzato e semplificazione delle procedure di attivazione, conformemente all’obiettivo di passare da problema a risorsa: orientare la gestione dei rifiuti verso la realizzazione di una vera e propria “industria dei rifiuti”; - misure atte alla risoluzione del problema della raccolta e smaltimento degli sfalci e potature di parchi e giardini sia pubblici sia privati, favorendo la realizzazione di centri di raccolta, deposito e smistamento di tali materiali, separandoli alla base dalla raccolta dell'organico. (SERVIZIO SOSTENIBILITA’ VALUTAZIONE AMBIENTALE GEOLOGIA E BONIFICHE) In riferimento alla definizione di sito orfano fornita dal decreto 29 dicembre 2020 del Ministero dell’Ambiente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2021, richiede alla Regione Toscana di valutare fin da subito l’inserimento nell’elenco dei siti in questione delle porzioni del sito codice identificativo sisbon FI144 “Le piagge” e le porzioni del sito codice identificativo sisbon FI117 “Le isole” per le quali non risultano essere state concluse le procedure previste dal titolo V, parte quarta del decreto legislativo 152/06, evidenziando che dette aree non sono di esclusiva proprietà comunale. Riporta inoltre i seguenti principali elementi che ritiene possano essere utili al supporto della valutazione. (inquinamento diffuso) Rilevato che la presenza di organolaogenati in falda risulta pressoché ubiquitaria nell’area fiorentina, si chiede alla Regione Toscana, ai sensi del comma 3 dell’articolo 239 del decreto legislativo.152/06, di valutare l’opportunità di portare avanti il percorso tecnico amministrativo per il riconoscimento della presenza di contaminazione diffusa da organo-alogenati nella piana fiorentina con la conseguente definizione quantomeno di valori di fondo/riferimento. Ciò potrebbe indubbiamente consentire, per questi specifici contaminanti ed in assenza di sorgenti di contaminazioni secondarie accertate, una notevole semplificazione dei procedimenti nonché delle attività di bonifica/monitoraggio relativi alla falda sia per quanto riguarda gli enti competenti (tecnici e amministrativi) che per i soggetti privati che operano nella piana fiorentina. (valori di fondo naturale) Si richiede alla Regione di valutare l’opportunità di intraprendere uno studio per la definizione dei valori di fondo per aree omogenee, fisiografiche e/o deposizionali, in cui è suddiviso il territorio della piana fiorentina in relazione alla presenza, concentrazione e distribuzione dei più comuni metalli e metalloidi naturali. (rapporti fra nuovo prb e piano provinciale bonifiche) Si chiede alla Regione di valutare l’opportunità di aggiornare il Piano Provinciale in parola ovvero di assorbirne i contenuti nella Pianificazione regionale, con particolare riferimento agli indirizzi operativi che trattano aspetti non diversamente definiti nell’attuale quadro normativo (quali a titolo di esempio le procedure per la rimozione di serbatoi interrati e per la dismissione e riconversione delle aree oggetto di censimento). (procedimenti tecnico-amministrativi) si richiede alla Regione Toscana di valutare l’opportunità di fornire ai Comuni indicazioni operative in relazione ad alcune tematiche del procedimento amministrativo quali: • politiche fideiussorie
3	Comune di Livorno	7 febbraio 2022_0047989	Il comune, in riferimento a quanto riportato a pagina .20 del documento di piano, fa presente che con decreto n°469 del 17.11.2021, pubblicato sulla gazzetta Ufficiale Serie Generale n°302 del 21.12.2021, è stato ripermetrato il SIN di Livorno limitandolo alle sole aree a terra di proprietà Eni ed Enel. In riferimento a quanto riportato a pag.21 del medesimo documento, non risultano stanziare risorse in favore del SIN/SIR di Livorno. Ritiene necessario procedere, in analogia con gli altri SIN/SIR perimetrati nella regione Toscana, a stipulare uno specifico Accordo di programma teso alla risoluzione della bonifica consortile della falda acquifera con l'esecuzione della 2° fase dello Studio Idrogeologico Generale (Studio Idrochimico) e la definizione del Progetto Preliminare.
4	Ato Centro	11 febbraio 2022_0055471	L'autorità trasmette un documento articolato denominato “modello gestionale e fabbisogni impiantistici: criticità e proposte” nel quale valuta il modello organizzativo e gestionale attuale, i fabbisogni 2022/2025, le criticità del modello organizzativo attuale e fornisce alcuni indirizzi per il nuovo modello organizzativo.
5	Ato Sud	2 febbraio 2022_0042628	L'autorità ritiene meritevole di approfondimento l’impostazione della parte del documento di avvio del piano relativo alla chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani, alla luce delle risultanze dell’analisi condotta dal documento di Monitoraggio approvato dalla Giunta regionale con delibera n 1017 del 04.10.2021. Inoltre che, nel caso in cui ad esito del procedimento di raccolta delle manifestazioni d’interesse, non emergessero in tempi rapidi concrete possibilità di attivare impianti con tecnologie alternative in siti puntualmente identificati, idonei a coprire il gap impiantistico attuale, l'autorità ritiene di prospettare alla valutazione della Regione Toscana in sede di redazione del del piano, a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> • l’apertura delle discariche ad oggi autorizzate per i soli rifiuti speciali (Scapigliato e Poggio alla Billa) anche al conferimento di rifiuti urbani; • il temporaneo ricorso anche a tecnologie già sperimentate, posponendo la programmata chiusura dei due termovalorizzatori oggi attivi oppure prevedendo ampliamenti di impianti di termovalorizzazione già esistenti.

6	Comune Casciana Terme Lari	7 febbraio 2022_0047847	Il Comune ritiene di sottoporre all’attenzione le problematiche emerse in più circostanze relativamente ai criteri localizzativi di cui all’allegato 4 del Prb vigente per il capoverso 3.5 “impianti di recupero o smaltimento di versi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria” sia per quanto riguarda gli escludenti (punto 14) che i penalizzanti.
7	Comune di Rosignano Marittimo	7 febbraio 2022_0048065	Il Comune, vista la finalità del Piano di proseguire con la restituzione dei siti bonificati agli usi legittimi e viste le molteplici competenze dei comuni collegate all’esatta ed aggiornata anagrafe dei siti contaminati, ritiene fondamentale affrontare nel rapporto ambientale (??), l’obiettivo inerente l’aggiornamento della banca dati dei siti interessati da procedimenti di bonifica e l’adeguamento dell’applicativo Sisbon in coerenza con i criteri definiti dall’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) nell’ambito del sistema Mosaico ai sensi dell’articolo 251 del decreto legislativo 152/2006”.
8	Comune di Lucca	7 febbraio 2022_0048094	Il comune in relazione agli aspetti urbanistici riferisce la presenza di un impianto di gestione rifiuti gestito da Sistema Ambiente s.p.a. classificato secondo le N.T.A. del R.U. vigente (Del C.C. n.19 del 15/03/2012) all’art. 136 Aree per impianti tecnologici, e secondo le N.T.A. del Piano Operativo (adottato con Del.C.C. n.103 del 26/10/2021) all’Art. 69. Aree, spazi e attrezzature di interesse collettivo (F4) Fa inoltre presente che il Piano Operativo prevede altresì, in adiacenza all’attuale impianto di smaltimento rifiuti, un’area classificata in base alle NTA all’art 96: Aree di riqualificazione ambientale e paesaggistica servizi intercomunali di Sistema Ambiente ai S. Angelo in Campo (F4) su cui è prevista la scheda Norma n. 1. Comunica che, al fine di incentivare la raccolta differenziata e il riciclo, in modo da diminuire la quantità di rifiuti destinati agli impianti, sono inoltre attive e gestite da Sistema Ambiente S.p.A. le seguenti 3 aree (oltre S. Angelo) con destinazione e) direzionale e di servizio, dedicate a stazioni ecologiche: - Monte San Quirico - Mugnano - Pontetetto Informa infine che è presente uno studio, elaborato in collaborazione con la Suola Sant’Anna di Pisa, denominato “Studio per lo sviluppo di azioni per il contrasto dell’emergenza climatica (Agenda 2030)” in cui vengono analizzate alcune azioni climaticamente significative per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti atmosferici.
9	Direzione urbanistica e politiche abitative di regione Toscana	25 gennaio 2022_0028408	Il settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio rappresenta che con delibera di consiglio regionale n.37 del 27 marzo 2015 è stato approvata l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico. Considerato che il Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche è atto di governo del territorio ai sensi dell’articolo 11 della l.r. 65/2014, richiama nel contributo tutti gli articoli del PIT di interesse e inoltre, al fine di fornire un orientamento utile rispetto al quadro disciplinare richiamato dall’art. 20 della Disciplina del Piano, descrive nel dettaglio l’articolazione della normativa relativa allo statuto del territorio, in relazione alle tematiche che possono essere pertinenti con il Piano regionale.
10	Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale di regione Toscana	27 gennaio 2022_0033039	Il settore programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale comunica che in questa fase non si ravvisano interferenze dirette con strade regionali ed infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale,. Concorda sulla necessità di favorire azioni volte al riutilizzo di materiali inerti provenienti dai rifiuti da costruzioni e demolizioni e dalle terre e rocce da scavo. Riporta a seguire il quadro di riferimento ad oggi, relativo alla programmazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale previste nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), al quale si rimanda la consultazione, per l’eventuale valutazione del quantitativo potenziale dei materiali movimentati.
11	Parco Nazionale Arcipelago Toscano	28 gennaio 2022_0033827	Comunica che, vista la documentazione allegata, non risultano esserci attività e/o progetti specifici ad oggi valutabili ricadenti all’interno del perimetro del Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano. Evidenzia che il piano dovrà eventualmente tenere conto, per tutte quelle aree ricadenti all’interno del perimetro del Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano, oltre che degli indirizzi previsti dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette), anche di quelli previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 87 del 23.12.2009, come da ultimo modificato con la Variante del Piano del Parco per nuova zonazione a mare dell’Isola di Capraia e modifica degli artt. 18 e 19, approvata con delibera di consiglio regionale n. 47 del 11 luglio 2017, in vigore dal 22.09.2017
12	Direzione Attività produttive di Regione Toscana	31 gennaio 2022_0036969	Comunica che non vi sono osservazioni da presentare.